

**PISA: FORMATI I 'DOTTORI DEGLI ABISSI' CON MASTER IN SUBACQUEA =
I dieci anni del corso dalla Scuola superiore S.Anna con
l'Istituto di fisiologia Cnr di Pisa**

Ropma, 15 feb. (AdnKronos Salute) - Sono impegnati a salvare la vita e garantire la sicurezza di chi, per passione o professione, si immerge nelle profondità del mare. Sono i 'medici degli abissi' che da dieci anni vengono formati dal Master in medicina subacquea e iperbarica, il primo in Europa, promosso dalla Scuola Superiore Sant'Anna e dall'Ifc-Cnr, che ha inaugurato oggi la nuova edizione. Testimonial d'eccezione, per la presentazione della sesta edizione, l'"uomo pesce" e recordman Enzo Maiorca. Fra le testimonianze degli ex allievi quelle dei medici ancora attivi nelle acque dell'isola del Giglio, dove è naufragata la Concordia e dove le operazioni di bonifica ambientale proseguono anche dopo la rimozione del relitto.

A sorvegliare sulla salute di sommozzatori e tecnici specializzati è proprio un gruppo di medici del Master in medicina subacquea e iperbarica. "Con questo master - sottolinea il direttore Vincenzo Lionetti, docente di anesthesiologia alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - formiamo una nuova categoria di medici, i 'medici degli abissi', impegnati a dedicarsi alla salute di uomini che, per lavoro o per pratica sportiva, sono esposti ad un alto rischio o le cui patologie vedono l'ultima chance nella strategie terapeutica iperbarica, un approccio a basso costo. Offrire alta formazione nel settore - prosegue Lionetti - significa aiutare a prevenire e a garantire sicurezza all'interno degli ambienti sottomarini e nella camera iperbarica, formando figure professionali titolate a lavorare in più contesti, dalla Marina alle piattaforme petrolifere fino alla direzione di un impianto iperbarico".

PISA: FORMATI I 'DOTTORI DEGLI ABISSI' CON MASTER IN SUBACQUEA (2) =

(AdnKronos Salute) - "Una parte importante del lavoro dell'Istituto di Scienze della vita della S.Anna e dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa - aggiunge Lionetti - si svolge nei fondali del Giglio grazie alle nostre attività di alta formazione che diventano fonte inesauribile di competenze al servizio del cittadino e dell'ambiente attraverso i nostri allievi".

Grazie al loro contributo "il problema dell'inquinamento ambientale e della salute in quell'area è stato aggredito con efficacia e soprattutto vengono salvaguardati tutti quei lavoratori che, una volta spenti i riflettori, continuano a bonificare l'area e che hanno necessità di essere 'difesi' da quelle insidie rappresentate, ad esempio, dalle malattie da decompressione - conclude Lionetti - dagli incidenti subacquei e dalle patologie che devono essere trattate con ossigeno iperbarico. Una vera dimostrazione di grande professionalità tutta italiana nei momenti che continuano ad essere difficili, anche se il relitto è ormai lontano".